

ARPAT news



SISTEMA INFORMATICO

ARPAT, IL SIRA E L'OPEN SOURCE

L'Open Source si ispira al concetto di libera fruizione e modificabilità del codice dei programmi informatici.

Questo spirito è pienamente in linea con la legge regionale: la norma indica la volontà di perseguire un'apertura ampia e articolata che, non limitandosi alla libera ricusabilità del software, porti alla massima disponibilità di esperienze, conoscenze, informazioni, alla loro accessibilità e funzionalità di utilizzo.

La libera circolazione e la "riusabilità", del software come dei dati, portano ad evidenti possibilità di risparmi e di ottimizzazione delle risorse, sia economiche che umane.

Questo aspetto diventa evidente soprattutto se si considera l'impatto sempre crescente dei costi legati alle licenze software.

L'Open Source tuttavia non è a costo zero: può essere necessario sostenere spese per l'acquisizione delle competenze, spesso anche con difficoltà nel reperire un'offerta formativa di qualità, e vi può essere la necessità di ricon-

vertire processi operativi molto legati all'utilizzo di applicazioni commerciali.

Nonostante questo lo spirito della norma regionale è chiaramente quello di elaborare scelte e strate-

gie che perseguano le alternative Open.

La Pubblica Amministrazione deve diventare quindi sempre più permeabile, accessibile, disponibile e fruibile, si deve attrezzare

La Legge Regionale 1/2004

La Legge Regionale della Toscana n.1 del 2004 disciplina la "Rete Telematica" e si pone lo scopo di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni. L'articolo 4 stabilisce i seguenti criteri e linee guida:

- Sviluppo, valorizzazione e condivisione del patrimonio informativo pubblico.
- Utilizzazione di standard informativi e documentali aperti negli scambi fra pubbliche amministrazioni
- Qualità dei dati in termini di correttezza, aggiornamento, completezza e coerenza. Attenzione anche all'integrità dei dati nella gestione telematica, anche mediante marchiatura e criptazione.
- Promozione, sostegno ed utilizzo preferenziale di soluzioni basate su programmi con codice sorgente aperto, in osservanza del principio di neutralità tecnologica, al fine di abilitare l'interoperabilità di componenti prodotti da una pluralità di fornitori, di favorirne la possibilità di riuso, di ottimizzare le risorse e di garantire la piena conoscenza del processo di trattamento dei dati.

Per perseguire queste finalità si indicano alcuni principi:

educazione all'uso consapevole del patrimonio informativo e statistico delle pubbliche amministrazioni

educazione all'uso consapevole della Rete e degli strumenti con particolare riferimento ai vantaggi connessi all'utilizzo di programmi liberi e a codice sorgente aperto

valorizzazione del complesso delle conoscenze e dei risultati scientifici, al fine di promuovere il trasferimento culturale e tecnologico e l'innovazione sociale e produttiva.

per aumentare la propria capacità di interagire, di integrarsi, di offrirsi.

Ovviamente ARPAT è tenuta a perseguire le indicazioni contenute nella norma regionale ed a condividerne lo spirito. In più l'Agenzia, essendo titolare delle funzioni del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale), ha una responsabilità ancora maggiore legata all'attività di raccolta e gestione delle banche dati e di certificazione, documentazione e diffusione della conoscenza ambientale.

La scelta di adottare soluzioni aperte ha portato allo sviluppo di una serie di applicazioni, come specifici archivi o particolari processi operativi, di cui l'Agenzia detiene la proprietà e quindi la possibilità di riuso. Esempi sono "WebImpianti" per la gestione del catasto dei siti degli impianti produttivi e Circom per quello degli impianti di radiocomunicazione.

La finalità è anche quella di legare il processo di costruzione del dato con quello di fruizione del dato stesso in modo da massimizzarne la correttezza, l'eshaustività, l'efficacia informativa, la certificabilità.

Inoltre è evidente lo scopo di diffusione dei dati che emerge da altre applicazioni e parametri riusabili, come Anaconda e Hypercubi per la diffusione dei dati analitici risultanti dai monitoraggi ambientali, Alcione per la divulgazione dei dati sullo stato di balneabilità, WebMud per l'interrogazione delle dichiarazioni MUD.

Una scelta particolarmente delicata è stata la recente adozione delle soluzioni GIS (Sistemi per la gestione e l'elaborazione di dati geografici) che costituiscono un ulteriore passo verso l'"apertura" alla diffusione ed alla divulgazione della conoscenza.

ARPAT, con la sua attività di monitoraggio delle varie matrici ambientali e delle fonti di pressione, è il principale produttore di dati e di conoscenza ambientale ma un ruolo

Alcune applicazioni del SIRA

"Alcione": strumento per la consultazione degli esiti dei controlli effettuati da ARPAT sulle acque destinate alla balneazione. Il servizio è accessibile via Internet.

"Webmud": strumento per la consultazione su Web dei dati MUD. E' presente anche una mappa interrogabile interattivamente che mostra la localizzazione degli impianti di gestione rifiuti georeferenziati. Il servizio, in considerazione dei dati personali associati, è riservato alla Pubblica Amministrazione.

"WebRI": consente al personale dell'Agenzia la ricerca e la consultazione dei dati del Registro Imprese della Camera di Commercio. Anche per questo servizio è disponibile una mappa interrogabile interattivamente.

"CIRCOM": consente la consultazione del Catasto Impianti di Radio-Comunicazione. I dati georeferenziati sono interrogabili mediante l'apposita mappa interattiva.

"Anaconda": servizio interattivo per la distribuzione su WEB di collezioni di dati presenti nel data base del SIRA.

"Bollettino dell'Aria": sono resi disponibili i dati sullo stato di qualità dell'aria delle reti di rilevamento gestite da ARPAT per la produzione, da parte dei Centri Operativi Provinciali, dei bollettini consultabili da tutti gli utenti interessati.

"Hypercubi": consente di consultare e organizzare su web insieme di dati su cui sia possibile effettuare selezioni o aggregazioni

lo importantissimo attribuito all'Agenzia è quello della formazione e gestione del Sistema Informativo Ambientale della Toscana (SIRA: <http://sira.arp.at.toscana.it/>) che recepisce, e soprattutto integra, anche i contributi conoscitivi resi disponibili da altri Enti e Soggetti.

Questo compito rende cruciali le questioni della corretta gestione e documentazione delle diverse fonti informative, della qualità del dato raccolto e della sua attendibilità e fruibilità.

Inoltre un compito fondamentale del SIRA è quello di rendere disponibile e accessibile la conoscenza ambientale consolidata e di rendere fruibili i diversi archivi, sia da parte dei chi ha competenze di Governo del Territorio che da parte della stessa Agenzia.

Visto il ruolo centrale del portale, la possibilità di adottare strumenti Open Source per l'interrogazione dei dati raccolti dal SIRA è un mezzo importante per consentire un più vasto utilizzo e la valorizzazione del patrimonio informativo, oltre che la semplificazione e l'ef-

ficacia dei processi operativi legati all'espressione dei pareri tecnici.

La messa in pratica di tutto questo è evidente nella sperimentazione dello strumento Quantum GIS (<http://qgis.org/>), strumento dotato di semplicità d'uso e versatilità dell'utilizzo per la georeferenziazione delle informazioni ambientali.

Sono poi in corso di avvio altre sperimentazioni legate all'utilizzo di strumenti Mapserver, anch'essi Open Source, che consentano approfondimenti, esperienze, implementazione dei servizi informativi in ambito Intranet o per utenti esterni.

Chiaramente la scelta di adottare strumenti Open Source non significa l'abbandono di altri prodotti commerciali di consolidata efficacia e già in uso in Agenzia., ma è da sottolineare che, se l'adozione di uno strumento è consentita con minimi costi, si innesca un meccanismo che porta ad una maggiore agilità nel provare, nell'implementare, nello sperimentare e nel progettare nuovi servizi informativi.